LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

4 giugno 2023
Santissima Trinità

Dal Vangelo secondo Giovanni (3,16-18)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Commento al Vangelo di Paolo Curtaz

"Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna", dice Gesù a Nicodemo. Dio non è chiuso nella sua perfezione, ma si relaziona, si dona, si dice, si offre. E lo fa attraverso un dono: suo Figlio. Gesù non è solo un grande uomo, un profeta carismatico, un combattente coerente e intenso. È di più: la resurrezione che abbiamo celebrato ci svela la sua identità profonda. Più di un profeta, più del Messia, è Dio stesso. Gesù parla del Padre, perché lui e il Padre sono una cosa sola. Svela il volto di un Dio che non condanna, che non fa il giudice supremo ma che vuole la salvezza, cioè la felicità piena, per ogni uomo. L'idea di Dio che ci eravamo fatti viene cesellata, rifinita, compiuta.
L'amore intenso e immenso che lega Dio padre/madre al figlio/figlia è talmente forte da essere, a sua volta, una presenza divina, una persona divina. Lo Spirito che abbiamo ricevuto è l'amore che lega il Padre al Figlio. Come scrive Paolo nelle sue lettere la grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo dimorano in noi.

Grazia, amore, comunione. Ecco Dio. Padre, Figlio e Spirito Santo. Una famiglia, una relazione, un insieme. Così uniti che, da fuori, vediamo un'unità. Uno solo. Perché chi si ama si unisce senza fondersi, senza omologarsi, senza scomparire l'uno nell'altro. E noi siamo a sua immagine, cioè creati a immagine della Trinità. Inutile illudersi di fare tutto da soli. O di essere autosufficienti. Se siamo immagine di Dio siamo spinti alla comunione. Da qui dobbiamo ripartire. Poi il resto, la pastorale, i catechismi, le messe, le nuove idee per formare i cristiani, drammaticamente infantili nel percorso di fede come ha messo in evidenza la forzata clausura, verranno di conseguenza. Ripartiamo da Dio, dal nostro Dio che è comunione innamorata.

Dalla testimonianza di don Leonardo, parroco a Lugo di Romagna
La realtà è posta lì per noi, è amica. Diventa nemica quando ce ne vogliamo impossessare. In questo momento difficile non possiamo impossessarci della realtà perché ci sovrasta, allora emerge il vero bisogno dell'uomo: quello di donarsi. È una legge della vita. Uno dei primi giorni dell'alluvione ho incontrato un'infermiera che mi diceva: «Dov'è Dio?», e ci teneva a sottolineare che era atea. Le ho detto che non c'era problema, perché la fede non è un prodotto che si acquista al supermercato, e le ho suggerito di guardare fino in fondo tutto quello che aveva attorno. Ieri sera mi ha mandato questo messaggio: «Ho deciso di far entrare il Signore nel mio cuore, perché gli avevo sempre chiesto di darmi dei segni evidenti che Lui fosse con me e direi che in questi cinque giorni me ne sta dando tanti».

DALLA PARROCCHIA

Sabato 3 giugno: dalle 18.30 alle 24.00, in Chiesa, Adorazione Eucaristica

Domenica 4 giugno: alla Messa delle 11.00 celebreremo il Battesimo di Roberto, figlio di Alain e di Maria Grazia Corazza.

Giovedì 8 giugno: alle 20.30, presso il Duomo di S. Marco, S. Messa solenne presieduta dal vescovo Giuseppe per la festa del Corpus Domini; a seguire, processione con il Santissimo per le vie del centro fino alla chiesa di S. Giorgio.

Domenica 11 giugno: speciale colletta, indetta dal vescovo in tutta la Diocesi, per le popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna.

ORATORIO APERTO
Sabato 3 e domenica 4 giugno: due giorni di apertura dell'Oratorio a chiunque voglia visitarlo e conoscerne gli spazi, con l'aiuto dei membri del Consiglio Pastorale e di altri volontari.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 3 GIUGNO
ore 17.30: Enzo, Lida, Angelo

DOMENICA 4 GIUGNO
ore 9.00: Italico e Gianluca; def. Fam. De Filippo; def. Fam. Magro
ore 11.00: Rover Diletta; Blarasin Evelina, Baradel Corrado

LUNEDI' 5 GIUGNO
ore 18.00: def. Fam. Campolin Enrico e Doretta; Rina, Italo, Mariangela

MARTEDI' 6 GIUGNO
ore 18.00: Iannelli Anna

MERCOLEDI' 7 GIUGNO
Ore 18.00: libera da intenzioni

GIOVEDI' 8 GIUGNO
ore 18.00: Mauro, Valentina, Romano

VENERDI' 9 GIUGNO
ore 18.00: libera da intenzioni

SABATO 10 GIUGNO
ore 18.00: Natale Pietro, Segato Angelo, Remo, Luciana

DOMENICA 11 GIUGNO
ore 9.00: per la parrocchia
ore 11.00: def. Fam. Manicardi